LOTTO

ESTRAZIONI DEL 17-7-2008

Bari	86	50	18	38	12	Napoli	34	81	31	83	37
Cagliari	51	49	90	53	25	Palermo	28	72	9	24	86
Firenze	90	53	44	82	83	Roma	63	20	15	53	17
Genova	4	87	59	60	30	Torino	53	88	61	7	3
Milano	8	37	4	83	63	Venezia	15	30	71	3	55

RUOTA NAZIONALE
89 60 4 72 54

SUPERENALOTTO:
8 - 28 - 34 - 63 - 86 - 90 n. jolly 15

Numero SUPERSTAR: 89

Lotto, esce il «49» su Cagliari: premi da 110 milioni

ROMA. Oltre 110 milioni di euro e il Lotto sbancato. È questo, secondo l'agenzia di informazione specializzata in giochi e scommesse Agicos, il bilancio dell'uscita «eccellente» di ieri sera. Sulla ruota di Cagliari è tornato infatti il centenario 49, che mancava da 160 estrazioni. Negli ultimi concorsi, il 49 raccoglieva mediamente giocate per 10 milioni di euro, valore che fa quindi prevedere vincite eccezionali. La ruota di Cagliari non è nuova a ritardi di questo tipo: nel 2006 venne registrato il ritardo record più alto di tutti i tempi: il 34 uscì dopo 204 turni d'assenza.

Enna, avvocato trovato morto Arrestato cliente

ENNA. Sembrava un giallo, l'assassinio di un giovane avvocato Roberto Rosso, il cui cadavere è stato scoperto ieri mattina, crivellato di coltellate in un appartamento di Enna Bassa. Ma nel pomeriggio è stato risolto con l'arresto di un disoccupato, Vincenzo Sprone, conoscente della vittima. Anche se il movente non è stato ancora chiarito; pare, comunque, che la sera precedente Sprone avrebbe chiesto a Rosso di incontrarlo forse, per discutere della separazione che la moglie pare volesse avviare. **(G.V.)**

Abusò di 13enne: condannato amico di famiglia

GENOVA. È stato condannato a 13 anni e due mesi dal tribunale penale di Genova un uomo di 50 anni accusato di violenza sessuale nei confronti di una minore. I genitori della vittima, che all'epoca dei fatti aveva 13 anni, erano amici di famiglia dell'uomo. Secondo l'accusa l'uomo, che aveva un figlio amico della ragazzina, con lei si dimostrava affettuoso, quasi come un secondo padre. Gli episodi, almeno cinque in un mese, sarebbero avvenuti in parte a Genova e in parte nell'abitazione di campagna dell'uomo.

L'Europa stanzia 55 milioni di euro contro la piaga della pedofilia on line

DA ROMA

È allarme per l'età media delle vittime: dai 10 anni del 2003 ai 7 dell'anno scorso

Uno stanziamento da 55 milioni di euro per fronteggiare la piaga della pedo pornografia on line. È stato presentato ieri a Roma il programma comunitario «Safer internet 2009-2013». Gli abusi contro i minori su internet sono infatti in costante aumento, con l'età delle vittime che si abbassa sempre di più, mentre crescono a dismisura gli introiti illeciti, stimati in oltre 4 miliardi di dollari all'anno. In Italia la Polizia postale ha attuato una strategia che ha stroncato il fenomeno, con 177 siti oscurati, 11mila siti stranieri segnalati alle autorità e una «black list», sempre aggiornata, che al momento conta 163 indirizzi. I dati, aggiornati al giugno 2008, sono stati presentati dal direttore della Polizia postale, Domenico Vulpiani: 4.000 le perquisizioni effettuate, 60 le operazioni internazionali. L'età media delle vittime è passata dai 10 anni del 2003 ai 7 anni del 2007, con punte anche più basse.
155 milioni di euro serviranno, ha spiegato Roberta Angelilli, parlamentare europea di An, «a creare un database europeo per la raccolta di immagini pedopornografiche, ad individuare i sistemi di tracciabilità dei movimenti finanziari e alla creazione di sistemi di blocco dei pagamenti on line». Nel mirino del "Safer internet", anche le nuove modalità di molestia e sfruttamento che possono verificarsi sul web: dal cyber-bullismo al "grooming," ovvero l'adescamento da parte di adulti attraverso tecniche subdole di manipolazione psicologica. Infine, da un'indagine condotta sulla base delle perquisizioni domiciliari su segnalazione del Telefono Arcobaleno, è emerso che le regioni più a rischio sono quelle del Nord: in testa alla classifica c'è la Lombardia, seguita da Veneto e Lazio. Ultime della lista Basilicata e Molise.

LA DIFESA DELLA VITA

Nel Piano sanitario regionale ignorato il ruolo dei consultori privati e introdotto il «diritto dell'adolescente alla autodeterminazione dell'orientamento sessuale»

Aborto, la Puglia contro gli obiettori

La Regione vuole «riposizionare» i medici che si dichiarano contrari

DA BARI **ANGELO SCONOSCIUTO**

Concetto e ruolo della famiglia ai margini dell'impianto normativo e "troppe criticità" nel Piano sanitario regionale approvato dalla Giunta regionale il 13 giugno scorso e in questi giorni al centro delle audizioni da parte della III Commissione regionale presieduta dal consigliere Dino Marino. Ieri, tra le altre audizioni, c'è stata anche quella del Forum delle associazioni familiari della Puglia che - con la responsabile regionale, Lodovica Carli, e il vicepresidente nazionale, Giuseppe Barbaro - le ha evidenziato una per una.

Il Forum delle famiglie: iniziativa che discrimina le donne, in contrasto con quanto previsto dalla 194

Di più, il Forum le hanno enucleate in documento redatto, con la Commissione "Salute, bioetica e famiglia" e con il proprio Ufficio giuridico, assieme alle 36 associazioni che lo compongono ed ai Comitati provinciali. E nel documento ha subito posto l'accento sul «ruolo che le strutture pubbliche e private devono esercitare nella prevenzione dell'aborto volontario, secondo quanto previsto dalla legge 194». «In questo senso - spiega il Forum - si chiede che venga riconosciuto il ruolo dei consultori privati, dando così vita realmente ad un servizio pubblico integrato e che in questo sistema i Consultori possano avvalersi dell'opera di formazioni sociali di base e di associazioni di volontariato, dedicate al sostegno della donna in difficoltà, ma desiderosa di portare a termine la sua gravidanza».
Insomma, per il Forum deve avere concreta attuazione, nella Regione Puglia, il principio di sussidiarietà ed inoltre si chiede «anche che venga riformulata la scheda di rilevazione degli aborti volontari, prevedendo il monitoraggio delle cause che inducono la donna a richiedere l'Interruzione volontaria della gravidanza, ed alle malformazioni fetali rilevate mediante riscontro anatomo-patologico, dopo un aborto cosiddetto "terapeutico"». Nel documento "Criticità e proposte" si parla proprio di "percorso Ivg" e si sottolinea come obiettivo della legge 194 «è che la scelta della donna di interrompere o non interrompere sia libera e consapevole tutelando anche il suo diritto "a non abortire"». E ancora, «in materia di "contraccezione d'emergenza" si chiede che venga esplicitato il meccanismo d'azione anti-annidatorio della "pillola del giorno dopo", in nome del quale deve essere consentito al personale sanitario di appellarsi all'obiezione di coscienza», anche perché «è fondamentale una puntuale e completa informazione delle donne che la richiedono, relativamente ai meccanismi di azione ed ai possibili effetti collaterali del farmaco».
«Tra i molti temi toccati - hanno spiegato i responsabili del Forum al termine dell'audizione -, si chiede anche che venga eliminata la norma che prevede il riposizionamento dei ginecologi obiettori, una norma che, oltre ad essere fortemente discriminatoria, priverebbe la donna del diritto di vedere integralmente applicata la legge 194, particolarmente nella parte che prevede una attenta analisi ed il tentativo di rimozione delle cause che hanno indotto la stessa alla richiesta di Interruzione volontaria della gravidanza». Ed hanno aggiunto: «In considerazione della complessità delle tematiche in questione, il Forum ha infine richiesto che la materia degli emendamenti proposti venga stralciata dal testo del Piano sanitario regionale e, almeno per quanto riguarda il tema dei Consultori familiari, sia fatta oggetto di un provvedimento normativo organico ad hoc, che rispetti la necessità, in tale materia, di una integrazione fra l'aspetto sociale e quello sanitario, anche sul piano della interlocuzione istituzionale». Ma i consiglieri regionali, con il documento dal Forum, hanno anche altri elementi sui quali riflettere, ad esempio il tema dell'educazione all'affettività, con quella sottolineatura relativa al «diritto dell'adolescente alla autodeterminazione dell'orientamento sessuale» . Ad ogni concetto-proposta enunciato, i consiglieri vedranno recuperare il ruolo della famiglia all'interno del sistema sanità. «Ci sembra opportuno che la Commissione ora svolga un lavoro di sintesi, in modo che la Giunta possa ritoccare il piano della salute secondo le indicazioni, i suggerimenti, le idee raccolte», ha detto ieri il consigliere Caroppo (Udc). Ed in serata il presidente della Commissione Marino ha detto lunedì «quando la commissione entrerà nel merito della discussione» saranno evidenziate all'assessore «queste criticità». Oggi intanto è convocata la conferenza dei capigruppo e c'è chi paventa che il Piano giunga in consiglio regionale prima ancora che sia concluse le audizioni.

Adozioni internazionali: mille in più rispetto al 2007

DA ROMA

Sarebbero 1.794 i minori stranieri accolti dalle famiglie italiane nel primo semestre del 2008, contro i 1.676 adottati nello stesso periodo del 2007. È quanto rende noto l'associazione Amici dei bambini (Ai.Bi.), spiegando che si tratta di dati ancora in fase di verifica diffusi dalla Commissione adozioni internazionali nel corso dell'assemblea plenaria con gli enti. L'Ucraina si conferma il principale paese di origine dei minori adottati (249 bambini) seguita dalla Colombia (210), Vietnam e Brasile (163). «Se il trend delle adozioni manterrà il tasso di crescita è del tutto probabile che a fine anno si sfioreranno le 4 mila adozioni, contro le 3.420 dell'anno scorso», ha commentato Marco Griffini, presidente di Ai.Bi. Ma dietro a questi dati positivi si nasconde un elemento preoccupante: «Sono ancora numerosi i paesi che non hanno ratificato la Convenzione de l'Aja, come Vietnam e Cambogia – commenta Griffini –. Da tempo chiediamo un intervento della Commissione adozioni internazionali per fare pressione sui governi. Solo all'interno di un quadro di regole certe l'adozione può essere al riparo da fenomeni poco chiari, che sconfinano nel mercato».

Eugenia Roccella

il convegno

Eugenia Roccella: fatto positivo per le coppie infertili, ma quali ricadute psicologiche possono avere i figli?

Provetta, il lato oscuro della tecno-maternità

DA ROMA **GIANNI SANTAMARIA**

Non solo legge 40 e polemiche politiche annesse. Sulla fecondazione artificiale e sui suoi effetti sociali va aperto un dibattito culturale e antropologico. E quale migliore occasione per farlo del trentennale dalla nascita della prima bimba in provetta, Louise Brown? Un anniversario che da noi – ha sottolineato ieri nella Biblioteca Spadolini del Senato il sottosegretario al Welfare Eugenia Roccella, sta passando un po' troppo sotto silenzio.
Invece, ha detto, aprendo il convegno *Figli della provetta*, va messo al centro del dibattito non solo il fatto positivo di aiutare le coppie infertili (tre milioni sono i nati nel mondo al 2006), ma anche il «lato oscuro della tecnomaternità sia dal punto di vista scientifico che antropologico». In particolare riguardo al mutamento delle relazioni parentali, come dimostra il caso inglese delle tre mamme sorelle. «Come influirà questa particolare situazione sulle relazioni madre-figlio?», si è domandata l'esponente Pdl. E, poi, quali le ricadute psicologiche su un figlio che sa di essere stato «selezionato»? Una «situazione giuridicamente ingestibile» in caso di controversie, quella inglese, ha ribadito il giurista ed ex presidente del Comitato nazionale di bioetica Francesco D'Agostino. Per il quale la fecondazione ha creato «problemi probabilmente insolubili per il diritto di famiglia e l'identità anagrafica delle persone, perché ha dissolto la certezza dei rapporti gentori-figli». D'Agostino ha partecipato alla tavola rotonda conclusiva, moderata dal parlamentare Renato Farina, con la giornalista Nicoletta Tiliacos, la psicanalista Marisa Fiumanò, e il direttore dell'Istituto italiano di Scienze umane Aldo Schiavone. Il quale ha notato come la «medicalizzazione» di vita e morte, unita allo strapotere della tecnica abbia «sbriciolato» l'idea di natura. Va cercata, allora, tra laici e cattolici, senza relativismi, un'«etica dell'artificialità» che la liberi dal «mercato» e dal «capriccio desiderante».
Insomma, un invito laico ad andare oltre gli steccati. Cosa difficile da fare per le polemiche quotidiane, aveva sottolineato il sottosegretario Roccella, ribadendo dapprima i rischi eugenetici della diagnosi preimpianto e poi rispondendo a chi – esponenti Pd e giornali di area – aveva definito il seminario "di parte". Difficile «sprovincializzare il dibattito italiano e non farlo finire su questioni ideologiche e strettamente politiche», ha lamentato. In sala numerosi i membri del Cnb, in testa il presidente Francesco Paolo Casavola: Assuntina Morresi, Lucetta Scaraffia, i presidenti di Scienza & Vita, Bruno Dallapiccola a Maria Luisa Di Pietro. C'erano anche Carlo Casini (Mpv) e, a dimostrare che la questione bioetica è anche sociale e femminile, il presidente delle Acli, Andrea Olivero, accompagnato dalla responsabile del dipartimento donne Maria Grazia Fasoli.
Sulle cause della sterilità e su una questione spinosa per la salute femminile – la compravendita di ovociti – sono intervenuti il ginecologo della Sapienza Massimo Moscarini e Josephine Quintavalle, promotrice di un gruppo dal nome significativo: «Hands off our ovaries». Giù le mani dalle nostre ovaie.

NECROLOGIE

L'arcivescovo di Bologna cardinale Carlo Caffarra, il vescovo ausiliare e il presbiterio diocesano annunciano nella fede del Signore Risorto la scomparsa del

can. cav.
LUIGI GUARALDI
PARROCO DI SANTA CATERINA DI STRADA MAGGIORE

avvenuta mercoledì 16 luglio 2008. I funerali si svolgeranno sabato 19 alle ore 9 nella Chiesa parrocchiale di S. Caterina di Strada Maggiore.
BOLOGNA, 18 luglio 2008

Dopo lunga e dolorosa malattia è serenamente entrato nell'eterna vita il

canonico
don
LUIGI GUARALDI
PARROCO DI SANTA CATERINA DI STRADA MAGGIORE IN BOLOGNA

Il conforto dei sacramenti, la preghiera incessante dei familiari, dei parrocchiani e degli amici lo hanno accompagnato all'incontro luminoso e senza fine con il Padre.
Oggi alle ore 21: veglia di preghiera a Santa Caterina di Strada Maggiore.
Sabato 19 luglio alle ore 9: Santa Messa esequiale a Santa Caterina presieduta dal vescovo ausiliare.
La salma verrà poi portata a Reno Centese (Fe) dove, celebrata la Santa Messa alle ore 11, verrà tumulata nella tomba di famiglia.
BOLOGNA, 18 luglio 2008

Il presidente del consiglio di amministrazione, il rettore, il corpo accademico, il direttore amministrativo, il personale tecnico amministrativo, della Libera università Maria Ss. Assunta di Roma partecipano con vivo dolore alla scomparsa del

chiar.mo professor
CLAUDIO FERONE
PRESIDE DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
DOCENTE DI STORIA ROMANA

Ricordano l'illustre docente, il suo profondo spirito cristiano, le sue doti di ricercatore e «maestro» delle nuove generazioni.
Si uniscono al dolore dei familiari e alla loro preghiera.
ROMA, 18 luglio 2008

I docenti, gli studenti, il personale tecnico amministrativo della facoltà di Lettere e Filosofia della Libera Università Maria Ss. Assunta di Roma partecipano con profondo dolore alla improvvisa scomparsa del

professor
CLAUDIO FERONE
PRESIDE DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
DOCENTE DI STORIA ROMANA

Ne ricordano le particolari doti di educatore e si uniscono nella preghiera ai familiari tutti. I funerali si celebreranno a Casoria (Napoli) il 18 luglio alle ore 12.00 nella basilica pontificia San Mauro Abate.
ROMA, 18 luglio 2008

Gaetana Paccagnini assieme ai fratelli e ai parenti ringrazia il Signore per la grandissima testimonianza di fede vissuta e per il tantissimo bene ricevuto dal sacerdote

dott. prof. don
PIERO SESSA
salito alla casa del Padre il 15 luglio 2008
MILANO, 17 luglio 2008